

# 1966

17 Luglio

5° GIRO DEL PICENO

Gara nazionale automobilistica di regolarità, organizzata dalla scuderia Firmum con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Fermo e l'A.C. di Ascoli.

Percorso: FERMO, PONTE ETE, BIVIO MONTERUBBIA-NO, PETRITOLI, MONTE VIDON COMBATTE, BIVIO MONTOTONE, MONTOTONE, GROTTAZZOLINA, BIVIO FERMO, FRAZ. S. GIROLAMO, FRAZ. MONTONE, CARCERA, FERMO, da ripetersi per 3 volte per un totale di Km. 131,300.

Partenti: 41 concorrenti  
Classificati 40 concorrenti

## CLASSIFICA FINALE

1°) COLABELLA ONOFRIO - 2°) GOMEZ Y PALOMA ALVARO - 3°) BONARDO STELVIO.

## 21 Agosto: 5ª Ascoli-Colle S. Marco

"Possiamo proprio dire che in questa 5ª edizione della Ascoli-Colle S. Marco, la fortuna ha aiutato NORIS tanto quanto non ha aiutato il suo diretto antagonista il palermitano IGNAZIO CAPUANO".

Fu questo il commento, della rivista specializzata AUTO-ITALIANA, sulla corsa ascolana, divenuta una "classica" del campionato nazionale velocità e del trofeo della montagna.

Noris e Capuano non furono solo artefici di questa competizione: per tutta la "stagione agonistica" non vi fu gara in salita che non li vide protagonisti: indubbiamente ciò che li contraddistinse fu il mezzo meccanico a loro disposizione: la PORSCHE CARRERA 6 2000 SPORT.

Ancora dal commento della gara (sempre da AUTO-ITALIANA sett. 1966): "gli occhi di tutti erano puntati sulle due bianche PORSCHE CARRERA 6 e già, dai tempi delle prove, si era avuta la certezza che il record della salita (6' 10" 0), detenuto da Lualdi (Ferrari) dal 1964, sarebbe caduto.



1966: GIUSEPPE DI ESPOSTO "simpaticamente" al via della Ascoli Colle S. Marco Edizione V.

Noris, numero 502, e Capuano, numero 504; nel posto dove ci trovavamo, un tornante a circa 3/4 di gara, la vettura numero 502, pur passando molto forte, aveva ben 8" di svantaggio sulla diretta inseguitrice. Ancora meno di 2 Km. e Capuano, il cui vantaggio era frattanto salito a 13" doveva ritirarsi per la rottura di un semiasse; così Noris si aggiudicava la prova in 5' 57",2 alla media di 102,742 Km/h. record assoluto della gara".

Qualche breve cenno, infine, sui piloti in gara, tra i locali: Giuseppe Di Esposito sulla intramontabile Fiat 500, 9° di classe; Gino Peroni su Abarth 1000 della categoria Gran Turismo sfortunatamente ritirati per guasto alla vettura; Giuliano Andrenacci su A.R. G.T.A., 3° della classe fino a 1600; Pietro Laureati, 3° di classe e 10° assoluto in classifica generale, al volante della Simca Abarth 1300 categoria Sport; Barbaro Grelli, su A.R. TZ (ex Luigi Citeroni), 2° di classe.

Nutrita la partecipazione di piloti femminili tra le quali: Rosadele Facetti su Lancia Fulvia HF 1300 autrice di una

bella gara con un onorevole 4° posto di classe; la romana Liliana De Menna, 5° della classe 500; 110 iscritti - 100 partenti - 86 classificati.

## CLASSIFICA ASSOLUTA

1°) "NORIS" Porsche Carrera 6 T.: 5' 57",2 (102,742 km/h) - 2°) "GANO" Porsche 904 T.: 6' 16",3 - 3°) DINI SPARTACO Alfa Romeo G.T.A. 1600 T.: 6' 17",4 - 4°) AVVENTURIERI CLEMENTE Abarth 1300 OT T.: 6' 18",2.

# 1967

16 Luglio

6° GIRO DEL PICENO

La gara fu valida quale prova di campionato del Medio e Basso Adriatico per gli iscritti alla Scuderia Firmum, per i soci A.C. di Ascoli, di Macerata, per i conduttori delle squadre sportive degli A.C. di Varese e Chieti e per le socie della Scuderia Sporturismo di Milano.

La lunghezza del percorso fu di Km. 120,200.

Isritti 68 Concorrenti  
Partenti 59 Concorrenti  
Classificati 59 Concorrenti.

## CLASSIFICA FINALE

1°) BRONZI CLAUDIO - 2°) MASSAGRANDE CLAUDIO - 3°) "PICCI".

## 21 Agosto: 7ª ASCOLI-COLLE S. MARCO, LUALDI PER LA SECONDA VOLTA.

Salendo sul Colle S. Marco in 5' 43",7 alla media di 106,873 Km/h, Edoardo Lualdi Gabardi (Ferrari 206 S) si aggiudicò la vittoria assoluta e il nuovo record del percorso.



1967: un concorrente della categoria Sport alla partenza.

Non fu un successo facile tanto che il secondo classificato Carlo Facetti, su PORSCHE CARRERA 6, concluse la gara con un tempo di appena nove decimi di secondo superiore a quello del vincitore.

Anche il terzo arrivato, Mauro Nesti, pur disponendo di un mezzo di minore potenza rispetto a quello dei primi due (Tecno F.3/1000), fece fermare i cronometri su un ottimo 5' 59",7 conquistando anche la vittoria di classe.

Va ricordata la partecipazione alla gara di Sandro Munari, (affermatosi poi come uno dei più validi piloti di rallies), in corsa con una LANCIA FULVIA HF 1300, ultima nata del reparto sportivo della casa torinese; la sua presenza nella categoria Sport-prototipi classe fino a 2000 cc. indica come la squadra Lancia Corse si serviva di prove di velocità in salita per collaudare nuovi modelli.

Come sempre, l'organizzazione affidata all'A.C. di Ascoli, fu impeccabile (direttore di corsa Emilio Lombardo, presidente Paulino Teodori); un buon numero di iscritti 163, di cui 112 partenti, fece onore a tale impegno.

Nutrita e qualificata, infine, la schiera di piloti locali partecianti alla gara: Giuseppe Di Esposito (Fiat 500 D) (A.P.), Giulio Andrenacci (A.R. GTA 1600) (Grottazzolina); Alessandro Cochetti (Fulvia C. 1280 HFR); Luigi Cordone (A.R. GTI 1300) (A.P.); Giuseppe Fausti (AP) (Simca 1000); Barbaro Grelli (A.R. TZ 1/1600) (AP); Francesco Indignozzi (A.R. Giulietta TI) (S. Benedetto); Pietro Laureati (Simca Abarth 1300) (S. Benedetto); Enrico Papiri (P.to S. Elpidio) (A.R. Giulia Super 1600); Gino Peroni (Abarth 1000 S) (AP) Filippo Porfiri